

| BASKET A1 | |
|---|---------|
| RISULTATI (8ª giornata) | |
| PHILIPS-WIWA VISMARA | 102-90 |
| PHONOLA-SCAVOLINI | 74-91 |
| ARIMO-KNORR | 83-100 |
| ENICHEM-SNAIDERO | 104-101 |
| IPIFIM-ALNO | 112-104 |
| CANTINE RIUNITE-ALLIBERT (d.t.s.) | 105-95 |
| HITACHI-BENETTON | 78-73 |
| PAINI-DIVARESE (gioc. sabato) | 83-79 |
| CLASSIFICA: Philips 12; Benetton, Pains, Enichem, Scavolini e Knorr 10; Allibert, Snaidero, Wiwa Vismara, Ipfim e Hitachi 8; Divarese, Arimo e Riunite 6; Alno e Phonola 4. | |
| PROSSIMO TURNO (mercoledì 23, ore 20.30): Scavolini-Ipfim; Philips-Arimo; Wiwa Vismara-Allibert; Snaidero-Divarese; Phonola-Paini; Knorr-Hitachi; Enichem-Riunite; Benetton-Alno. | |

| BASKET A2 | |
|---|--------|
| RISULTATI (8ª giornata) | |
| ROBERTS-SAN BENEDETTO | 91-87 |
| CARIPE-SANGIORGESE | 88-97 |
| FANTONI-IRGE | 104-98 |
| STANDA-GLAXO | 108-93 |
| ANNABELLA-JOLLYCOLOMBANI | 92-87 |
| IDS SHARP-KLEENEX | 62-65 |
| MARR-FILODORO | 94-86 |
| TEOREMA-BRAGA | 58-74 |
| CLASSIFICA: Irge, Standa e Braga 12; San Benedetto, Filodoro e Marr 10; Roberts, Fantoni e Kleenex 8; Sharp, Caripe, Glaxo, Jollycolombani e Annabella 6; Teorema e Sangiorge 4. | |
| PROSSIMO TURNO (mercoledì 23, ore 20.30): Roberts-Marr; Annabella-Ids Sharp; Jollycolombani-Caripe; Filodoro-Kleenex; Sangiorge-Fantoni; San Benedetto-Irge; Braga-Standa; Glaxo-Teorema. | |

| RUGBY | |
|--|----|
| A1 | A2 |
| RISULTATI: Benetton Treviso-Brescia 50-12; Unibit Cus Roma-Fracasso San Dona 17-21; Colli Euganei Rovigo-Mediolanum Am. Milano 29-16; Scavolini Aquila-Petrarca Padova 22-10; Casone Noceto-Bilboa Piacenza 18-12; Nutrinex Calvisano-Eurobags Casale 28-11. | |
| CLASSIFICA: Rovigo e Benetton 14; Mediolanum 12; Scavolini 10; Unibit, Brescia, Calvisano e Fracasso 8; Petrarca, Eurobags e Casone 4; Bilboa Piacenza 2. | |
| RISULTATI: Metalplast Mirano-Vogue Belluno 15-9; Imoco Villorba-Marini Munari Roma 12-12; Tre Pini Padova-Alosa Paganica 38-8; Imeva Benetton-Parma 21-27; Carispario Viadana-Amatori Catania 9-37; Livorno-Pasta Jolly Tarvisium 10-4. | |
| CLASSIFICA: Parma 15; Amatori Catania 13; Imeva e Imoco 11; Livorno 8; Paganica 7; Viadana, Pasta Jolly e Marini Munari 6; Belluno 5; Mirano e Tre Pini 4. | |



Ray Richardson, il protagonista del derby felsineo vinto dalla Knorr

Arimo ko nel derby bolognese
Richardson inesorabile
cecchino trascina
la Virtus alla vittoria

Il primato torna a Milano
Si stacca la Benetton
sconfitta a Venezia
La Scavolini rincorre

Philips solitaria in vetta Knorr in brodo di giuggiole

Aggiudicandosi il derby lombardo contro Cantù, la Philips di Milano riconquista solitaria la vetta della classifica. Costretta invece allo stop la Benetton nella trasferta veneziana. Alle spalle dei milanesi si trovano ora cinque squadre. L'atteso derby felsineo ha portato la vittoria alla Knorr, e un incasso record nelle casse dell'Arimo: oltre 182 milioni.

ROMA. La Philips torna sola al comando della classifica, aggiudicandosi agevolmente uno dei derby dell'Ottava giornata di campionato. Nell'impegno interno contro i canturini della Wiwa Vismara fa pesare tutta la forza della sua panchina «lunga» e sfrutta a suo vantaggio le assenze reciproche di Meneghin, per squallifica, e Benson per infortunio. La brutta giornata del pivot canturino Giar-

vittoria della squadra di Hill porta la firma della coppia americana Richardson-Johnson che ha sopravanzato quella avversaria. Il folletto «Sugar» ha realizzato 33 punti con 9 su 16 nel tiro da 3 punti e soluzioni spettacolari da altro pianeta, mentre il suo compagno Clemen Johnson ha vinto il duello col pari ruolo Gilmore al quale ha imposto la freschezza atletica (21 punti per lui e molti rimbalzi) degli anni. Lo scontro tutto veneto tra Venezia e Treviso ha visto il successo dei primi che ridimensionano le ambizioni dei secondi. Alla formazione di Sales vanno comunque concesse tutte le attenzioni del caso, costretta a giocare senza il suo pivot titolare Dan Gay. L'unica vittoria

esterna se l'è conquistata la Scavolini Pesaro passando d'autorità al PalaEUR romano. Continuano così i guai per la squadra di Primo che è vittima di grossi problemi di tenuta psicologica, dopo prime fasi di gioco talvolta convincenti. Il club bancario continua ad appesantire l'ultimo posto in classifica, assieme all'Alno sconfitto a Torino dall'Ipfim. Dalla coda si staccano invece le Cantine Riunite di Pasini che lo spuntano nel supplementare contro l'Allibert. Con l'anticipo di sabato, vittoria della Pains sulla Divarese, la classifica vede un nutrito gruppo di inseguitori alle spalle dei milanesi. Tra esse la sorpresa napoletana di Novosel, e l'Enichem livornese che ha superato di forza la Snaide-

Sci. Sabato parte la Coppa del Mondo e «Albertone» che ripudia la «libera» concede il solito vantaggio al rivale di sempre, lo svizzero Pirmin Zurbriggen

Senza «discesa» Tomba in salita

Alberto Tomba sfida Pirmin Zurbriggen ma l'impresa è disperata. La Coppa del Mondo - il cui avvio è slittato a sabato in Austria - è designata per il campionissimo svizzero, l'unico, assieme a Marc Girardelli, capace di raccogliere punti dappertutto. E Alberto Tomba le discese libere non le fa, non ancora. E comunque per quanto disperata è una sfida stupenda.



Pirmin Zurbriggen e Marc Girardelli

co doppio per ogni punto sciupato. Pirmin Zurbriggen avrà a disposizione 31 gare: le 18 comuni con Alberto più dieci discese libere e tre combinate. Le combinate sono un di più perché non sono che la somma di una discesa e uno slalom in tre località diverse. Il pio sviz-

zato potrà dunque ricavare il suo bottino da una somma globale di 775 punti. Ad Alberto Tomba non basterà vincere: dovrà anche confidare nella deità della discesa libera e della slalom gigante. E tuttavia è giusto che sia così perché a Pirmin Zurbriggen la Coppa costerà molta più fatica. Il campionissimo svizzero sarà costretto a correre almeno 48 volte tenendo conto anche delle prove cronometrate.

La Coppa della scorsa stagione il vallesano l'ha vinta nell'ultima gara dopo aver sciupato moltissime occasioni. E si è avuta l'ennesima prova di quanto sia difficile, se non impossibile, essere competitivi nelle quattro specialità dello sci alpino. Ne sa qualcosa Marc Girardelli che nel disperato tentativo di diventare un grande discesista ha perso sensibilità nelle gare tra i pali.

E dunque più facile che la Coppa sia Pirmin a perderla piuttosto che Alberto a vincerla. E non è per caso che il gigante bolognese ha deciso di puntare ai titoli iridati sulle nevi americane piuttosto che sul trofeo di cristallo che fu di Gustavo Thoeni. E comunque sarà una battaglia scintillante e già a Schladming avremo modo di vedere quanto l'uomo della pianura padana sia migliorato sugli ibridi tracciati del giovane supergigante.

Rugby In testa Benetton e Rovigo

Ipica G. Singing fa il bis a Milano

MILANO. I campioni d'Italia del Colli Euganei Rovigo hanno respinto l'assalto del Mediolanum con una vittoria nitida e siccome il Benetton Treviso ha vinto largamente - assai meglio di quanto i pronostici dicessero - ora in vetta alla classifica sono rimaste in due, entrambe venete.

La squadra milanese è comunque uscita a testa alta dal difficile campo del Rovigo e ciò ribadisce la bontà del suo impianto che sarà formidabile quando arriverà David Campe, mattatore sabato a Murrayfield nel test vinto ampiamente dall'Australia sulla Scozia.

Si fa intanto drammatica la situazione del Petrarca Padova che all'Aquila ha subito la stessa sconfitta su otto partite. I padovani sono a quota quattro e occupano il penultimo gradino della classifica in coabitazione con l'Eurobags e col Casone. Solo il Bilboa Piacenza, in piena crisi, sta peggio. Da notare anche il successo esterno del Fracasso San Dona sul Cus Roma in una partita thrilling. In «A2» da rilevare la marcia sicura del Parma, ancora imbattuto (15 punti, sette successi e un pareggio) e talonato dall'Amatori Catania.

REMO MUSUMECI

MILANO. È raro che la Coppa del Mondo di sci alpino riesca a cominciare dove dovrebbe: gli uomini dispongono e la natura fa quel che vuole. La Coppa avrebbe dovuto iniziare in Francia giovedì 24 e invece inizierà in Austria sabato 26. A Les Menuires e a Val Thorens non c'è neve mentre a Schladming, il cuore verde della verde Stiria, ce n'è quanto basta per ospitare i supergiganti degli uomini e delle donne. Poi si tornerà a Les Menuires per gli slalom giganti che però slitteranno al 29 e al 30. Ormai quasi tutte le stazioni sono dotate di cannoni spranave ma questi ingegnosi marchingegni per produrre la materia prima, e cioè la neve, hanno bisogno di tempera-

ture sotto zero. E invece fa caldo. Il fatto è che gli organizzatori della Coppa non riescono a capire che l'inverno da un po' di anni arriva più tardi e sarebbe quindi il caso di ritardare l'avvio delle ostilità.

Il tema di questa stagione - che distribuirà anche i titoli mondiali sulle nevi di Vail, Colorado - non è cambiato: Alberto Tomba contro Pirmin Zurbriggen. E non è cambiato nemmeno lo schema del pronostico che vede lo svizzero favorito. Vediamo perché. L'uomo della pianura padana avrà a disposizione 18 gare: otto slalom, sei giganti e quattro supergiganti. Dovrà quindi ricavare il suo bottino da una somma globale di 450 punti, con rammarici

Questi risultati della nona giornata di andata del campionato italiano di basket femminile serie A1: Grand Pane Palermo, Gmeaz Cusin Milano 67-70; Emarelli Sesto-Perugini Viterbo 101-100 (d. 1 t.s.); Omsa Faenza-Angstrom Busto 62-64; Pool Comense-Italmeco Bari 90-75; Sidis Ancona-Felissati Ferrara 75-70; Enichem Priolo-Palermo Merit 75-70; Primigi Vicenza-Unicar Cesena 78-72; Primizie Parma-Oce Caveszo 80-81 (d. 1 t.s.).

CLASSIFICA: Primizie Parma e Enichem Priolo punti 14; Unicar Cesena, Primigi Vicenza e Gmeaz-Cusin Milano 12; Omsa Faenza e Pool Comense 10; Perugini Viterbo, Grand Pane Palermo, Pall. Magenta 8; Oce Caveszo, Sidis Ancona, Angstrom Busto 6; Italmeco Bari e Emarelli Sesto 4; Felissati Ferrara 2. Primizie Parma, Enichem Priolo, Primigi Vicenza, Gmeaz-Cusin Milano, Omsa Faenza, Pool Comense, Grand Pane Palermo, Emarelli e Busto una partita in meno.

Terzo successo consecutivo di Yellow King a Capannelle

Assegnati i «tricolori» di braccio di ferro

Superiorità acquisita sin dalle primissime battute da parte di Yellow King, al terzo successo consecutivo nel premio Guido Berardelli, gruppo 2, riservato ai due anni, in programma alle Capannelle. Si è disperso sulla pista pesante il favorito inglese Prince Ibrahim, in corsa sino alle intersezioni delle piste ed in brusco cedimento alla distanza. Yellow King, conquistata la posizione di testa, ha mantenuto una cadenza fissa e ha raggiunto in tutta tranquillità il palo. Sono emersi dal gruppo Makambo e Nebit che si sono disgiunti il posto d'onore terminando nell'ordine. Pirella egiziana per il quarto posto assegnato con intervento d'autorità dei commissari a Sterling Ace ai danni di Fleetwing Wish. Premio Guido Berardelli (L. 70.000.000, m. 2000 - Gruppo 2): 1) Yellow King (G. Dettoni) scuderia Siba; 2) Mokambo; 3) Nebit; 4) Sterling Ace. Le altre corse sono state vinte da Phyleor, Ajarrant, Milk Mak, Oddone da Cluny, Steve McSteve, Kracovia.

Si sono svolti a Padova, organizzati dall'Associazione italiana braccio di ferro, i campionati italiani della disciplina igli alla terza edizione. I vincitori delle diverse categorie paragoneranno, dal 8 all'11 dicembre prossimo, ai mondiali di Stoccolma. Le categorie maschili fino a 70 chilogrammi è stata vinta da Emilio Romagnoli di Urbino; quella da 70 a 80 chili da Marino Pompei di Venezia; quella da 80 a 90 da Riccardo Niccolini da Livorno; quella da 90 a 100 da Gianluca Agosta di Custonaci (Trapani). Per la categoria sopra i cento chilogrammi è stato Rosario Agosta (Trapani) di Gianluca di Erice (Trapani). In campo femminile le nuove campionesse nazionali sono, fino a 70 chilogrammi, Domenica Giannazzo di Roma; 60-70 Flora Lamberti di Castel San Giorgio (Salerno) e sopra i settanta la due volte campionessa del mondo Mariastella Avazzini.

Assemblee pregressuali Fidal: nuovi clamorosi voltafaccia

I sostenitori di Berruti se ne vanno e Nebiolo conquista anche le Marche

MILANO. «Se a Cagliari vince la linea di Nebiolo - e mi vien da ridere pensando alla linea di Nebiolo - l'atletica finisce. E comunque è certo che noi ce ne torniamo tutti a casa». A dire queste durissime parole è l'ascoliano Armando De Vincentiis, cinque volte campione d'Italia e due volte primatista italiano del disco in tempi nemmeno tanto lontani e oggi assessore allo sport ad Ascoli Piceno. Armando De Vincentiis non ne può più, sono parole sue, «dei mercanti dell'atletica». Lo sfogo del vecchio campione è legittimo ed è conseguente ai risultati dell'assemblea regionale del-

Marche dove i sostenitori della lista pro-Berruti hanno abbandonato il Palazzetto dello sport dove si è discusso, litigato e votato, per protesta contro chi non aveva voluto un gentleman agreement per portare a Cagliari una lista comune che veramente fosse preoccupata del rinnovamento dell'atletica. «E d'altronde», dice ancora Armando De Vincentiis, «come si può pensare che le cose vadano diversamente dopo vent'anni di potere assoluto? La verità è che non siamo ancora pronti ed è più molto che vi siano dibattiti e polemiche».

E comunque c'è da annotare anche nelle Marche un caso simile a quello accaduto con Gianfranco Bendi in Emilia. Il presidente dell'Olio Sigillo Ancona, Raffaele Fogliardi, un mese fa aveva firmato un documento nel quale si impegnava a votare per la lista pro-Berruti. Due settimane fa il dirigente ha cambiato idea. Perché? C'è da raccontare un'altra vicenda-simbolo: la società Ama di Civitanova è tutta per Livio Berruti ma il suo presidente ha messo in minoranza sabato, ha votato per la lista pro-Nebiolo. La protesta di Anco-

BREVISSIME

Hockey su ghiaccio. Risultati 14ª giornata: Cortina-Asiago 6-9, Varese-Brunico 9-2, Merano-Milano 3-3, Fiemme-Passa 6-4. Classifica: Bozano 22; Asiago e Varese 20; Fassa 17; Alleghe 14; Fiemme e Milano 11; Brunico 10; Cortina 7; Merano 6.

Maratona di Tokio. La portoghese Aurora Cunha ha vinto la maratona femminile di Tokio precedendo la tedesca orientale Uta Pepping e la francese Maria Lelut.

Bird operato. Più lunghi del previsto i tempi di recupero per Larry Bird: la stella dei Celtics, che ha subito un'operazione ad entrambi i talloni, potrà tornare a giocare tra quattro mesi.

Romacapitale. Alessio Faustini si è aggiudicato la prima edizione della maratona di «Romacapitale» battendo il compagno di nazionale Loris Pimazzoni.

Rally dei Templi. L'equipaggio composto da Aldo Profeta e Loredana Palmeri si è imposto su Lancia Delta integrale nella terza edizione del Rally dei Templi.

Ciclocross. Claudio Vandelletti ha vinto a Sallirio (Varese) la seconda prova del «Master» di ciclocross davanti a Paccagnella e al fratello Claudio.

Pallanuoto. Risultati serie A: Mugello-Palermo 20-19; Ferrara-Italiana Macchi 15-21; Camerano-Merano 18-25; San Giorgio-Teramo 34-22; Bressanone-Sassari 21-29; V. Veneto-Brescia 16-14.

Tennis. John McEnroe e Aaron Krickstein si sono qualificati per la finale del torneo di Detroit battendo rispettivamente Kelly Evernden 3-6 6-4 6-1 e Leif Shiras 6-1 6-0.

Pallanuoto. Risultati coppa Italia: Nervi-Como 8-8; Ecg Recco-Camogli 10-12; Savona-Bogliasso 9-6; Triestina-Pescara 2-22; Lazio-Civitatevecchia 6-9; Catania-Calidarium 10-7; Caserta-Ortigia 6-8.



L'Alfa di Patrese domina il Giro d'Italia

paggi ufficiali Alfa, nell'ordine Cerrato-Larini-Cerri e Loubet-Nannini-Andrie. La gara di velocità all'autodromo di Monza è servita solo a rendere estremamente incerta la lotta per il secondo posto. Il primo posto nella classifica generale di Biasion-Patrese-Siviero non è stato messo mai in discussione perché Patrese, forte del 4° di margine, non ha avuto altro da fare che amministrare il vantaggio senza correre rischi. Si sono esibiti in un duello mozzafiato Nannini e Larini, poi quest'ultimo, mentre era in scia al pilota senese, è incappato in uno sbandamento (conseguente a terrore sulla pista) che gli ha fatto perdere contatto con il rivale. Classifica finale: 1) Biasion-Patrese-Siviero (Alfa 75 turbo); 2) Cerrato-Larini-Cerri (Alfa 75 turbo); 3) Loubet-Nannini-Andrie (Alfa 75 turbo); 4) Zanussi-Cecotto-Amati (Bmw M5); 5) Duez-Thimonnier (Bmw M3).

Hiasek senza avversari negli Open del Sudafrica

Lo svizzero Jakob Hiasek, che aveva eliminato nel primo turno Paolo Cané, ha vinto a Johannesburg gli Open di tennis del Sudafrica superando in finale, in quattro set e in tre ore di gioco, il sudaficano Christy Von Rensburg: 6-7 6-4 6-1 7-6 il punteggio a favore del giocatore elvetico che quest'anno ha compiuto grandi progressi sino a raggiungere il 13° posto nelle classifiche mondiali. Quello di Johannesburg è il secondo torneo del «Grand Prix» che Hiasek vince nello spazio di una settimana dopo gli indoor di Londra della scorsa domenica. Nel doppio Kevin Curran e David Pate hanno superato Gary Muller e Tim Wilkison per 7-6 6-4.

Basket donne Comanda la coppia Parma-Priolo

Questi risultati della nona giornata di andata del campionato italiano di basket femminile serie A1: Grand Pane Palermo, Gmeaz Cusin Milano 67-70; Emarelli Sesto-Perugini Viterbo 101-100 (d. 1 t.s.); Omsa Faenza-Angstrom Busto 62-64; Pool Comense-Italmeco Bari 90-75; Sidis Ancona-Felissati Ferrara 75-70; Enichem Priolo-Palermo Merit 75-70; Primigi Vicenza-Unicar Cesena 78-72; Primizie Parma-Oce Caveszo 80-81 (d. 1 t.s.).

Assegnati i «tricolori» di braccio di ferro

Si sono svolti a Padova, organizzati dall'Associazione italiana braccio di ferro, i campionati italiani della disciplina igli alla terza edizione. I vincitori delle diverse categorie paragoneranno, dal 8 all'11 dicembre prossimo, ai mondiali di Stoccolma. Le categorie maschili fino a 70 chilogrammi è stata vinta da Emilio Romagnoli di Urbino; quella da 70 a 80 chili da Marino Pompei di Venezia; quella da 80 a 90 da Riccardo Niccolini da Livorno; quella da 90 a 100 da Gianluca Agosta di Custonaci (Trapani). Per la categoria sopra i cento chilogrammi è stato Rosario Agosta (Trapani) di Gianluca di Erice (Trapani). In campo femminile le nuove campionesse nazionali sono, fino a 70 chilogrammi, Domenica Giannazzo di Roma; 60-70 Flora Lamberti di Castel San Giorgio (Salerno) e sopra i settanta la due volte campionessa del mondo Mariastella Avazzini.